

Capitolo 11

Gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione

L'assicurazione contro la disoccupazione

- L'obiettivo dell'assicurazione contro la disoccupazione è reintegrare il reddito perso dal lavoratore che rimane disoccupato. Perché l'assicurazione contro la disoccupazione dovrebbe essere fornita dallo Stato?
- In presenza di selezione avversa e azzardo morale i mercati privati non forniscono la quantità efficiente di assicurazione.
- La disoccupazione soddisfa entrambe queste condizioni.

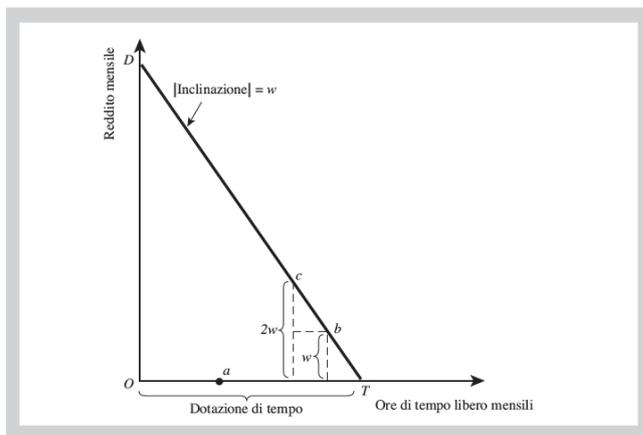
L'assicurazione contro la disoccupazione

- La domanda di assicurazione contro la disoccupazione proviene soprattutto dai lavoratori con un'elevata probabilità di restare disoccupati (**selezione avversa**). Per ottenere un profitto, le compagnie di assicurazione private che forniscono questo tipo di copertura devono far pagare un premio relativamente elevato, scoraggiando in tal modo molti potenziali acquirenti.
- D'altra parte, i lavoratori coperti da assicurazione contro la disoccupazione potrebbero comportarsi in modo tale da restare più facilmente disoccupati (**rischio morale**). Poiché l'assicuratore non è in grado di stabilire se il licenziamento sia stato causato dal comportamento del lavoratore, le compagnie private potrebbero ritrovarsi a pagare ingenti somme di denaro a causa di richieste di indennizzo da parte di persone che sarebbero in grado di lavorare.

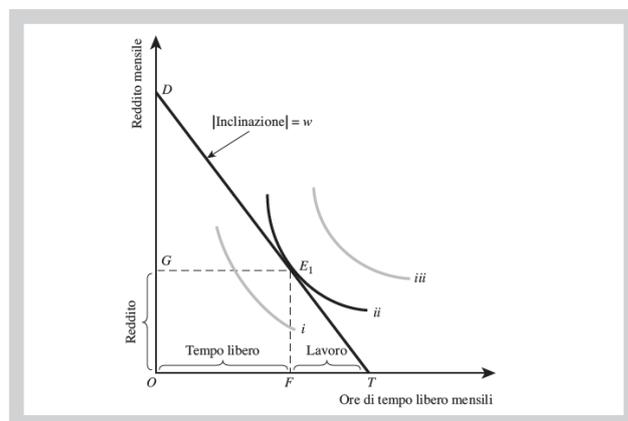
I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

- I sussidi di disoccupazione riducono l'impegno nella ricerca di un lavoro e lo sforzo nel mantenerlo?
- Fanno aumentare la dipendenza dallo Stato?
- Analisi del programma di assistenza temporanea e degli effetti sulle scelte relative al lavoro dei soggetti interessati.

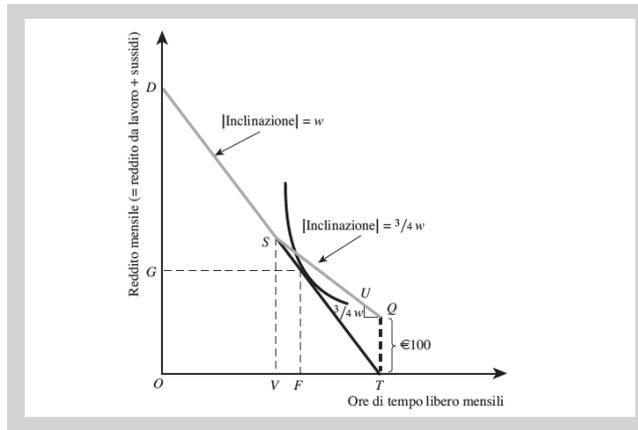
La scelta tra lavoro e tempo libero



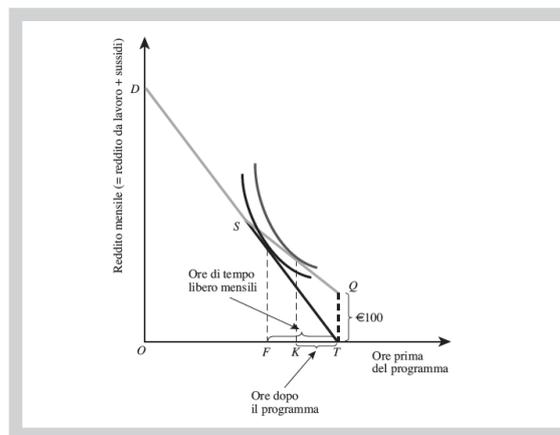
La scelta tra lavoro e tempo libero



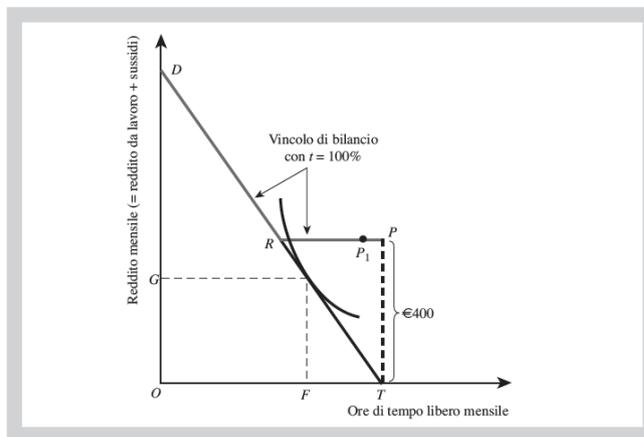
Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione



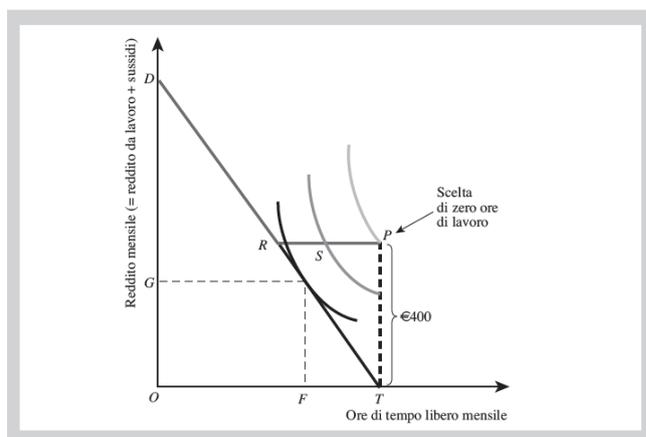
Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione



Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto



Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto



Gli interventi in caso di disoccupazione in Italia

- La CIG è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. Spetta agli operai, impiegati e quadri delle aziende industriali in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta a eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori. È pari all'80% della retribuzione e viene corrisposta per un massimo di 13 settimane, prorogabili a 12 mesi
- La CIGS integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori al fine di fronteggiare le crisi dell'azienda o per consentire alla stessa di affrontare processi di ristrutturazione/riorganizzazione/riconversione.
- Anche in questo caso il trattamento consiste in un'indennità pari all'80% della retribuzione e la durata del trattamento è differenziata a seconda della motivazione per cui è richiesta (riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale, crisi aziendale)

Gli interventi in caso di disoccupazione in Italia

- L'ASPI (istituita con la legge 92/2012) è una prestazione economica che sostituisce tre istituti previdenziali: l'indennità di mobilità, l'indennità di disoccupazione non agricola a requisiti normali e l'indennità di disoccupazione speciale edile.
- È destinata ai lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione e versato contributi contro la disoccupazione involontaria per almeno due anni. La misura della prestazione è pari al 75% della retribuzione media mensile imponibile ai fini previdenziali degli ultimi due anni. L'indennità mensile si riduce del 15% dopo i primi sei mesi di fruizione e di un altro 15% dopo il dodicesimo mese.

Gli interventi in caso di disoccupazione in Italia

- La mini-ASPI, anch'essa istituita nel 2012, si rivolge alle stesse categorie di lavoratori destinatari dell'ASPI, ma possono accedervi anche coloro che hanno meno di 24 mesi di contribuzione.
- Il limite per averne diritto sono 13 settimane di contribuzione, nell'ultimo anno precedente la disoccupazione, e l'indennità mensile è corrisposta per un numero di settimane pari alla metà di quelle di contribuzione. L'importo è lo stesso dell'ASPI.

Gli interventi in caso di disoccupazione in Italia

- La riforma Fornero ha fortemente razionalizzato questo comparto della spesa pubblica, rispetto alla situazione precedente che era caratterizzata da due istituti, la cassa integrazione e l'indennità di disoccupazione. Questi due strumenti avevano una caratteristica comune: si trattava di assicurazioni contro la disoccupazione destinate ad alcune precise categorie di lavoratori (i dipendenti da almeno due anni, i dipendenti dell'industria, con almeno la qualifica di operai).
- La riforma Fornero ha allargato la platea dei lavoratori destinatari delle indennità di disoccupazione nel tentativo di tener conto della profonda trasformazione avvenuta nel mercato del lavoro italiano negli ultimi anni e della necessità di integrare il reddito delle persone che perdono involontariamente il lavoro, a prescindere dalla tipologia contrattuale e dal settore di impiego.